

5 dicembre 2003

## UNHCR, appello di 1 miliardo di dollari per le operazioni nel 2004

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha oggi annunciato a Ginevra la richiesta di 1 miliardo di dollari necessari per finanziare le proprie operazioni di assistenza e protezione nel 2004 a favore di oltre 20,5 milioni di rifugiati e sfollati in tutto il mondo. La cifra comprende 955 milioni di dollari di bilancio regolare e oltre 57 milioni di dollari destinati a finanziare i programmi supplementari per la crisi in Liberia e per i rifugiati sudanesi.

L'Appello Globale per il 2004 sarà presentato ai donatori in una conferenza che si terrà il prossimo 8 dicembre a Ginevra. Il budget dell'agenzia ONU per i rifugiati è finanziato soprattutto attraverso contributi volontari da parte dei paesi donatori, mentre solo 25 milioni di dollari provengono dal bilancio regolare delle Nazioni Unite.

Negli ultimi due anni, durante le conferenze annuali dei donatori, l'UNHCR ha registrato una maggior propensione da parte dei donatori ad effettuare stanziamenti anticipati, passati dai 267 milioni di dollari per il budget del 2002 ai 317 per il 2003, a testimonianza di una netta crescita di fiducia da parte dei donatori nei confronti dell'agenzia

Gli stanziamenti anticipati consentono all'UNHCR di poter pianificare, e quindi di svolgere in maniera più efficace, il proprio lavoro. Attualmente l'agenzia registra ancora un disavanzo di 51,2 milioni rispetto al budget annuale di 930 milioni di dollari richiesto per il 2003, che comprende anche i programmi speciali per l'Afghanistan, l'Iraq e l'Africa.

Nella premessa all'Appello, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati Ruud Lubbers ha evidenziato che il budget richiesto per il 2004 è stato compilato in base alle aspettative di finanziamento, piuttosto che sulle reali necessità dei diversi milioni di persone che l'UNHCR assiste.

Oltre un terzo della cifra richiesta per il 2004 sarà impiegato per finanziare il rimpatrio e l'assistenza dei rifugiati in Africa, continente in cui l'UNHCR si occupa di 3,3 milioni di persone, parte delle quali in esilio da oltre trent'anni.

"In Africa ci concentreremo sul rimpatrio dei rifugiati in Sierra Leone, Angola ed Eritrea" afferma Lubbers nel testo dell'Appello. "Oltre a proseguire le attività di protezione e assistenza, risponderemo alle nuove emergenze, tra le quali quella che riguarda la drammatica situazione di circa 65mila sudanesi recentemente rifugiatasi in Ciad".

Un barlume di speranza nel continente africano è rappresentato dalla situazione in Sudan, dove sono in corso negoziati per porre fine alla guerra civile nel paese che si protrae ormai da due decenni. L'UNHCR conta di aprire nuovi uffici in Sudan per assistere parte dei 570mila rifugiati sudanesi a far ritorno nel proprio paese. Per questa imponente operazione di rimpatrio, una volta che i negoziati avranno dato risultati positivi e che sarà stato siglato un accordo di pace, l'agenzia cercherà di ottenere ulteriori fondi, oltre ai 18,5 milioni di dollari contenuti nell'Appello.

"L'irrisolta situazione dei rifugiati in diversi paesi continua a richiedere all'UNHCR un'enorme capacità di risposta" ha rilevato Lubbers. Tra i gruppi di rifugiati da lungo tempo fuori del proprio paese nel continente africano, vi sono i rifugiati burundesi fuggiti nel 1972 e nel 1994, i rifugiati provenienti dal Sahara Occidentale in esilio

**ALTO  
COMMISSARIATO  
DELLE  
NAZIONI UNITE  
PER I  
RIFUGIATI**

Per informazioni  
contattare  
l'Ufficio Stampa:

\*\*\*

Via A. Caroncini, 19  
00197 Roma

Tel.: 06 80 21 21  
Fax: 06 80 21 23 25  
Email: [itaro@unhcr.ch](mailto:itaro@unhcr.ch)  
Internet: [www.unhcr.ch](http://www.unhcr.ch)  
[www.unhcr.it](http://www.unhcr.it)

**ALTO  
COMMISSARIATO  
DELLE  
NAZIONI UNITE  
PER I  
RIFUGIATI**

Per informazioni  
contattare  
l'Ufficio Stampa:

\*\*\*

Via A. Caroncini, 19  
00197 Roma

Tel.: 06 80 21 21  
Fax: 06 80 21 23 25  
Email: [itaro@unhcr.ch](mailto:itaro@unhcr.ch)  
Internet: [www.unhcr.ch](http://www.unhcr.ch)  
[www.unhcr.it](http://www.unhcr.it)

ormai da 28 anni e i somali fuggiti dalla guerra civile nel proprio paese alla fine degli anni '80.

Nel 2004, la principale operazione dell'UNHCR sarà ancora quella in Afghanistan, dove proseguiranno il programma di rimpatrio e quelli mirati a fornire alloggi, acqua e altri aiuti. L'UNHCR ha richiesto 132 milioni di dollari per realizzare i propri programmi – di rimpatrio e di assistenza ai rifugiati che non potranno rientrare - in Afghanistan e nei sette paesi limitrofi. Dall'inizio del 2002, l'agenzia ha assistito ben 3 milioni di rifugiati e sfollati afgani a far ritorno alle proprie case.

In Iraq la situazione resta precaria e solo pochi degli oltre 3 milioni di rifugiati e altri esiliati iracheni hanno finora deciso di rientrare nel paese. L'UNHCR tuttavia fornirà assistenza a coloro che vorranno comunque far ritorno in Iraq, a circa 600mila sfollati all'interno del paese e ai 100mila rifugiati – soprattutto palestinesi, iraniani e turchi – presenti in Iraq. L'UNHCR lavorerà inoltre per contribuire al rafforzamento delle autorità e delle istituzioni irachene.

La situazione dei rifugiati in America Latina, dove la guerra civile in Colombia continua a sconvolgere la vita di milioni di persone, costituisce un'altra priorità dell'agenzia.

“La situazione umanitaria in Colombia, con oltre 2 milioni di sfollati e sempre più rifugiati colombiani nei paesi limitrofi, suscita ancora grande preoccupazione” ha messo in guardia Lubbers. La richiesta dell'UNHCR per le proprie operazioni nell'emisfero occidentale nel 2004 ammonta a circa 25 milioni di dollari.

Nell'Europa sud-orientale, l'UNHCR continuerà ad assistere i rifugiati che rientreranno nei propri paesi e a sostenere le attività mirate alla riconciliazione e al ritorno alla stabilità. Per le operazioni nei Balcani sono stati richiesti 48 milioni di dollari.

In Asia meridionale, l'agenzia ONU per i rifugiati conta di assistere oltre 500mila persone in Sri Lanka, tra le quali 200mila sfollati che dovrebbero tornare nelle proprie aree di origine, 1.400 tamil che rientreranno dalla vicina India e altre 340mila persone che beneficeranno in vario modo dei programmi dell'UNHCR.

Porre fine al lungo esilio dei rifugiati bhutanesi in Nepal è un'altra emergenza che l'agenzia affronterà nel 2004.

“In Nepal procederemo con l'iniziativa mirata a cercare soluzioni per oltre 100mila bhutanesi che si trovano ancora nei campi profughi e ad assistere – nei limiti consentiti dal nostro mandato – i due governi interessati” ha aggiunto Lubbers.

Circa il 20 per cento del bilancio annuale dell'agenzia è destinato a sostenere l'attività di organizzazioni non governative (ONG) locali e internazionali. Negli ultimi dieci anni, l'UNHCR ha fornito ai propri partner oltre 4,5 miliardi di dollari, due terzi dei quali alle ONG.

La conferenza dei donatori si terrà lunedì 8 dicembre a Ginevra presso il Palais des Nations, stanza XVII. ■

*L'Appello Globale per il 2004 è disponibile sul sito internet [www.unhcr.ch](http://www.unhcr.ch)*

*Per ulteriori informazioni: Ufficio stampa -- Laura Boldrini -- 335 5403194*

*Il testo del comunicato stampa è disponibile sul sito internet [www.unhcr.it](http://www.unhcr.it) nella sezione "ultime notizie"*